

## Il piano Fitto: intesa con l'Europa Pnrr, ritardi e liti «Dieci modifiche per avere i fondi»

di **Federico Fubini** e **Enrico Marro**

Dal progetto Cinecittà agli asili nido. Dalle scuole d'infanzia al rinnovo del parco ferroviario e agli impianti per le ricariche delle auto elettriche. Dieci le modifiche per salvare i fondi del Pnrr. È l'accordo che il governo sta provando a chiudere con la Commissione europea per non perdere 16 miliardi. «C'è un'intesa», dice il ministro Fitto. Il Pd attacca: ritardi inaccettabili.

alle pagine 6 e 7

# Pnrr, dagli asili nido all'idrogeno le dieci modifiche del governo

Fitto: intesa con l'Unione. Schlein attacca: ritardi inaccettabili, Meloni venga in Parlamento

di **Enrico Marro**

**ROMA** Consapevole che i 27 obiettivi previsti dal Pnrr per i primi sei mesi del 2023 non sono stati conseguiti e quindi sarebbe stato impossibile chiedere a Bruxelles il pagamento della quarta rata da 16 miliardi, il governo ha concordato con la stessa commissione la possibilità di chiedere 10 modifiche agli obiettivi, al fine appunto di salvare la rata. Si va dalle colonnine elettriche al progetto Cinecittà, dai satelliti agli asili nido, dalle ferrovie all'idrogeno. L'altro ieri sera, dice il ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto, è stata raggiunta l'«intesa tecnica» con la commissione. Per questo è stata convocata ieri mattina la Cabina di regia a Palazzo Chigi: «Abbiamo approvato le modifiche e le presenteremo alla commissione», ha detto Fitto dopo la riunione. Il governo confida che, grazie a questa trattativa «preliminare» con Bruxelles, si possa evitare, una volta che verrà presentata la domanda, una fase di verifica lunga e ottenere il pagamento «per l'intero importo» della quarta rata.

### Tempi lunghi

È evidente che i tempi si al-

lungano. Ma Fitto ha sottolineato che «il termine del 30 giugno per il raggiungimento degli obiettivi semestrali è meramente indicativo». In questo contesto il ministro ha respinto le accuse delle opposizioni, sfidandole a muovere «addebiti specifici» imputabili a questo esecutivo. Fitto, infatti, ha più volte sottolineato come il governo Meloni stia attuando un Pnrr scritto dal precedente esecutivo Draghi e che gli obiettivi raggiunti nei primi due semestri del Pnrr erano per lo più di carattere normativo mentre adesso si tratta di realizzare investimenti. Di qui le difficoltà emerse. Tanto che la terza rata da 19 miliardi, relativa ai 55 obiettivi del secondo semestre 2023, non è stata ancora sbloccata da Bruxelles, anche se il ministro è apparso fiducioso in una soluzione a breve, negando anche in questo caso che il governo abbia mai preso in considerazione l'ipotesi di un pagamento parziale della rata.

### Asili e colonnine

Le modifiche ai dieci obiettivi della quarta rata riguardano vari campi. Viene proposta una correzione del Progetto Cinecittà che inizialmente prevedeva 9 studi cinemato-

grafici. Stessa cosa per gli investimenti in Tecnologia satellitare per «evitare sovrapposizioni con gli investimenti privati». Per il programma asili nido non c'è un ridimensionamento dell'obiettivo finale (264.480 nuovi posti) ma, poiché non è stata chiusa la selezione dei progetti, si propone di procedere intanto con «l'aggiudicazione di un primo set di interventi» e poi di lanciare «un nuovo bando per raggiungere l'obiettivo finale», rispetto al quale, dice il governo, i ritardi sono dovuti a «circostanze oggettive», prime fra tutte il forte aumento dei prezzi. Una soluzione analoga viene prospettata sulle colonnine di ricarica elettrica. Il Pnrr ne prevede 4 mila nelle città e 2.500 fuori. Ma finora sono pervenute richieste solo per 4.700, tutte nelle aree urbane. Il governo vorrebbe intanto allineare a questi risultati i target, impegnandosi a



pubblicare «nuovi bandi per consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale».

### Il nodo delle caldaie

Modifiche vengono proposte anche sul piano di acquisto di treni regionali a emissioni zero e sul programma di sperimentazione dei treni a idrogeno, dove si sono manifestate numerose difficoltà nel rispettare gli obiettivi iniziali. Sulla questione delicata del Superbonus, dove i tecnici della commissione non vogliono accettare che l'incentivo possa rientrare nel Pnrr se utilizzato per sostituire caldaie a gas con altre caldaie a gas, il governo dice che «la propo-

sta di modifica consente di rendicontare l'installazione di caldaie a condensazione a gas in sostituzione delle caldaie a minore efficienza».

### Schlein attacca

Dure le opposizioni. La segretaria del Pd Elly Schlein chiama in causa la premier, Giorgia Meloni: «Si assumi le sue responsabilità e venga a spiegarci in Parlamento perché non si è ancora visto un euro della terza rata del Pnrr e perché rischia di slittare anche la quarta».

Per ora è previsto che lo stesso Fitto intervenga in Parlamento il 18 luglio, sulla relazione semestrale sul Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Scadenze

● Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede investimenti con risorse Ue (prestiti e trasferimenti a fondo perduto) per 191,5 miliardi fino al 2026. L'Italia finora ha incassato 66,9 miliardi: 24,9 a titolo di anticipo e due rate da 21 miliardi ciascuna

● Non è stata ancora pagata la terza rata da 19 miliardi relativa ai 55 obiettivi previsti per il secondo semestre del 2022. La commissione Ue non ha ultimato le verifiche. La quarta rata prevede 16 miliardi relativi a 27 obiettivi per il primo semestre 2023

### Che cosa cambia

#### 1 Il progetto Cinecittà

Sono 10 su 27 gli obiettivi del Pnrr da modificare. Uno propone un cambio di denominazione da Istituto Luce Studios a Cinecittà S.p.A.

#### 2 Economia spaziale

Le modifiche riguardano i progetti SatCom e Osservazione della Terra (qui è stato corretto un «errore materiale»)

#### 3 Piano asili e scuole d'infanzia

Per raggiungere l'obiettivo il governo dovrà emanare un nuovo bando di selezione degli interventi negli asili

#### 4 Rinnovo del parco ferroviario

È prevista l'entrata in servizio di almeno 53 treni passeggeri a emissioni zero e di altre 100 carrozze

#### 5 L'idrogeno per i treni

Per la mobilità ferroviaria gli interventi sono previsti in prossimità dei siti di produzione di idrogeno verde

### Rafforzamento dell'Ecobonus

6 Si mira a rafforzare la misura per gli obiettivi di risparmio di energia primaria: aumenta l'obiettivo dell'Ecobonus

### 7 La rete di ricariche elettriche

La proposta di modifica impegna il governo a pubblicare nuovi bandi per raggiungere l'obiettivo finale

### 8 L'idrogeno nell'industria

Si prevede che nessun gas naturale deve essere usato per la produzione di idrogeno da utilizzare nella riduzione del ferro

### 9 Il terzo settore nel Mezzogiorno

Le proposte riguardano la possibilità di pubblicare avvisi di almeno 50 milioni e chiariscono il contesto dei progetti

### 10 La creazione di imprese rosa

Viene modificata la descrizione del traguardo e si eliminano i riferimenti specifici ai singoli strumenti finanziari

**Il ministro**

Il ministro degli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, durante la conferenza stampa al termine della cabina di regia sul Pnrr che si è tenuta ieri